



Lo **shiatsu**, disciplina antica di tradizione orientale ha iniziato la sua diffusione come trattamento codificato in Giappone, dove è stato e riconosciuto dal Ministero della Sanità come “forma di **manipolazione** che si esercita con i pollici, le altre dita, i palmi delle mani senza l'ausilio di strumenti meccanici” e che consiste nella pressione sulla cute, intesa a riequilibrare l'energia del corpo e a migliorare e conservare lo stato di salute.

Si tratta di una tecnica singolare che si caratterizza rispetto alle altre per il fatto di **non essere dolorosa** e di essere statica nella pressione, arrivando a riattivare, a progressivi livelli di profondità, le diverse **fasce di esistenza della persona** (fisica, energetica, psicologica, mentale). La staticità della pressione esterna fa scaturire il movimento dall'interno, perciò è il ricevente stesso che dà origine al proprio processo di guarigione.

Questa disciplina è stata adottata dalla **Clinica Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera di Padova** grazie ai volontari della **Scuola Internazionale di Shiatsu**

, che da oltre 10 anni aiutano i bambini ricoverati praticando lievi massaggi, pressioni con le dita capaci di migliorare il benessere fisico e di conseguenza i rapporti con i genitori ed il personale ospedaliero.

La degenza in ospedale è **difficile e fastidiosa** per tutti, soprattutto per i bambini: la malattia in quanto tale porta con se non solo dolore ma anche indisposizioni, insonnia ed agitazione. Riuscire ad alleviare il malessere operando sia nel fisico che per i rapporti umani è un successo incredibile.

Lo shiatsu è diventato un momento di **vero piacere**, i piccoli si rilassano, riescono a dormire a lungo, accettando più volentieri le terapie e rispondendo in maniera decisamente migliore. Spesso sono proprio i bambini a fare il passaparola, i bimbi più grandi offrono il loro consiglio ai più piccoli o sono i genitori stessi a chiamare gli operatori.

La risposta alla terapia shiatsu non si fa attendere: il respiro diventa più profondo, scompaiono o si attenuano dolori e tensioni, il corpo si rilassa e risponde in modo positivo alle terapie che necessariamente devono essere sottoposte al bambino.

**L'equilibrio ritrovato** stimola la capacità di reazione e rigenerazione dell'organismo e lo accompagna verso il benessere: i bambini lo chiamano ormai “ **il tocco magico** ” e medici e genitori ne sono entusiasti.

Molti genitori inoltre, attraverso questi tocchi delicati e finalizzati, hanno potuto **recuperare il contatto** con il proprio bambino: contatto molto spesso limitato sia dalla paura di interferire in una situazione già di per sé critica, che dalla difficoltà di inserirsi in un tipo di assistenza altamente specialistica dove all'affettività e al contatto stesso vengono riconosciuti spazi molto limitati.

Scritto da Maria Ida Longo  
Giovedì 21 Gennaio 2010 10:34

---

**Approfondimenti:** sito web [Media4punto0](#)